

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'AWISO PUBBLICO

Sostegno di attività imprenditoriali di interesse socio-assistenziale

**POC Basilicata 2014-2020 derivante dal PO FESR BASILICATA
2014-2020 - Asse 3 "Competitività" - Azioni 3C.3.7.1 e 3C.3.7.3**

D.G.R. Basilicata n. 274 del 21 aprile 2020

CONVENZIONE



CONVENZIONE

fra la Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata S.p.A. per l'affidamento delle attività di seguito specificate, connesse e funzionali alla gestione dell'Avviso pubblico "Sostegno di attività imprenditoriali di interesse socio-assistenziale" – POC Basilicata 2014-2020 derivante dal PO FESR Basilicata 2014-2020 – Asse 3 "Competitività" Azioni 3C.3.7.1 e 3C.3.7.3, approvato con D.G.R. Basilicata n. 274 del 21/04/2020, di seguito anche "Avviso".

Visti i seguenti riferimenti programmatici e normativi

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 (Regolamento FESR);
 - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale);
 - Regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.;
 - Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
 - Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17/06/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26/06/2014,
-

che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
 - D.G.R. n. 301 del 17/03/2015 "PO FESR Basilicata 2014-2020. Applicazione del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 – D.G.R. n. 906/2014 Approvazione Regolamento di funzionamento e identificazione del Partenariato ex art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
 - D.G.R. n. 1411 del 03/11/2015 "PO FESR Basilicata 2014-2020. Applicazione del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 – D.G.R. 301/2015 – Modifica ed integrazione dei componenti del Partenariato ex art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013"
 - D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"
 - Accordo di Partenariato 2014-2020 ITALIA, redatto ai sensi degli articoli 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e adottato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014, da ultimo modificato con Decisione C(2018) 598 del 08/02/2018;
 - Delibera CIPE n. 10/2015, pubblicata su GU n. 111 del 15/05/2015, recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242 della Legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014-2020";
 - "Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014-2020 (S3)" approvata dalla Commissione europea con nota Ref. Ares (2016) 5401132 del 16/09/2016 – Presa d'atto con D.G.R. n. 1118 del 06/10/2016;
 - le deliberazioni della Giunta Regionale relative al Programma Operativo Complementare (POC) Basilicata:
 - DGR n. 1046 del 16 ottobre 2018 "PO FESR Basilicata 2014-2020 –Articolo 30 del Regolamento UE n. 1303/2013 e Delibera CIPE n. 10/2015 – proposta di modifica del Programma – Approvazione " con la quale è stata approvata la proposta di Programma Operativo complementare POC 2014-2020 della Regione Basilicata;
-

- DGR n. 1137 del 9 novembre 2018 "PO FESR Basilicata 2014-20 DGR n. 1046 del 16 ottobre 2018 _errata corrige" con la quale è stato approvato il quadro finanziario del POC 2014 2020 della Regione Basilicata;
 - la Delibera CIPE n. 71 del 28 novembre 2018 "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Basilicata" pubblicata sulla GURI n. 134 del 10 giugno 2019, di approvazione del Programma complementare della Regione Basilicata;
 - PO FESR 2014-2020 redatto dalla Regione Basilicata in linea con l'articolo 26 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e con il succitato Accordo di Partenariato ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 5901 del 17 agosto 2015 - Presa d'atto con D.G.R. n. 1284 del 07/10/2015;
 - la DGR n. 994 del 21 dicembre 2019 " PO FESR e POC Basilicata 2014/2020. "Presa d'atto esiti del Comitato di sorveglianza del 12 dicembre 2019 – Modifiche ed integrazioni alle DD.GG.RR. 1046/2018, n. 1137/2018 e 1311/2018" con la quale sono stati approvati i seguenti documenti:
 - Sintesi delle Decisioni assunte;
 - Illustrazione delle modifiche/integrazioni al PO FESR Basilicata 2014-2020 ed il relativo Piano Finanziario per priorità di investimento, Obiettivo specifico e Azione;
 - Informativa sullo stato di attuazione del PO FESR Basilicata 2014-2020;
 - la proposta di Programma Operativo complementare (POC) Basilicata 2014-2020 – Versione 2.0 – ed il relativo Piano finanziario a livello di Asse ed Azione;
 - Criteri di Selezione delle operazioni del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/03/2016, come da ultimo modificati con procedura scritta del 28 marzo 2020 (versione 14.0)
 - D.G.R. n. 487/2016 con la quale si è proceduto all'individuazione dei Responsabili delle Azioni (RdA) e dei Dipartimenti e/o Uffici coinvolti nelle fasi di selezione delle operazioni per il PO FESR Basilicata 2014-2020, come da ultimo modificata con le DD.GG.RR. n. 270/2018 e n. 741/2018;
 - Strategia di comunicazione approvata dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata 2014-2020 nella seduta del 22 marzo 2016;
 - Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE), pubblicata sulla G.U.U.E. L 124 del 20 maggio 2003;
-

- D. Lgs. 31/03/1998. n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15/03/1997 n. 59";
- D.lgs. n. 217 del 13/12/2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e ss.mm.ii.";
- Legge 24/03/2012 n. 27; "Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 24/01/2012 n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
- Art. 52 Legge n. 234/2012, che ha istituito il Registro Nazionale per gli Aiuti presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico;
- Regolamento 31 maggio 2017 n. 115, che disciplina il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
- D.lgs. n. 217 del 13/12/2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e ss.mm.ii.";
- Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

Premesso

- che con D.G.R. n. 1582 del 11/09/2009 è stato approvato il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 23/09/2009 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Basilicata e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., finalizzato al trasferimento di Sviluppo Italia Basilicata alla Regione Basilicata;
 - che con l'atto di Cessione di Partecipazioni in Società del 23/09/2009 a rogito del Notaio Dr. Nicola ATLANTE, di Rep. 31809 e Racc. 13200, registrato a Roma in data 29/09/2009 al n. 18271, "l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A., ha ceduto n. 5.543.807
-

- azioni ordinarie prive di valore nominale della "Sviluppo Italia Basilicata S.p.A." alla Regione Basilicata;
- che in data 09/12/2009 l'assemblea della società Sviluppo Italia Basilicata S.p.A. ha deliberato, tra l'altro, l'adozione del nuovo statuto sociale ed il contestuale cambio di denominazione sociale da "Sviluppo Italia Basilicata SpA" a "Sviluppo Basilicata SpA", con efficacia dal 17/12/2009;
 - che in virtù dei predetti atti, Sviluppo Basilicata S.p.A. è una società a capitale interamente regionale, che si configura come organismo "in house" della Regione Basilicata, che opera a favore della Regione Basilicata ed è sottoposta a controllo analogo a quello esercitato dalla Regione sui propri servizi;
 - che lo Statuto della Società prevede all'art. 3, comma 1, che "Sviluppo Basilicata opera quale società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio della Regione Basilicata nell'ambito fissato dagli artt. 117 e 118 della Costituzione e nel rispetto dei principi contenuti nello Statuto della Regione Basilicata";
 - che lo Statuto della Società prevede all'articolo 3, comma 2, che "Per il conseguimento del proprio oggetto sociale, la Società potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, compiere le seguenti attività: [...] concedere ed erogare finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi, od ogni altro tipo di beneficio, [...] svolgere ogni attività istruttoria, strumentale e connessa a quelle sopra indicate;
 - che lo Statuto di Sviluppo Basilicata S.p.A. prevede, all'articolo 3, comma 6, che "In quanto strumento della Regione e di eventuali altri Enti pubblici partecipanti alla Società, la stessa riceve l'affidamento diretto delle attività che costituiscono l'oggetto sociale mediante apposite convenzioni";
 - che con D.G.R. Basilicata n. 1083 del 27/09/2016 è stato approvato lo schema di "Accordo Quadro" che detta i principi e le disposizioni generali osservate per gli affidamenti disposti dalla Regione Basilicata a Sviluppo Basilicata S.p.A. nelle materie rientranti nell'oggetto sociale della stessa società, sottoscritto dalle parti in data 22/12/2016, repertoriato al n.16766;
 - che gli artt. 4 e 5 del citato "Accordo Quadro" regolamentano le modalità di affidamento dei contratti e la definizione dei relativi importi a copertura dei costi sostenuti per l'espletamento delle attività affidate a Sviluppo Basilicata S.p.A.;
 - che con D.G.R. Basilicata n. 274 del 21/04/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico "Sostegno di attività imprenditoriali di interesse socio-assistenziale"
-

- POC Basilicata 2014-2020 derivante dal PO FESR Basilicata 2014-2020 – Asse 3 “Competitività” - Azioni 3C.3.7.1 e 3C.3.7.3;
 - che l’Avviso Pubblico succitato all’art. 9 stabilisce che *la valutazione delle iniziative candidate, ove non fosse assegnata alla Società in house Sviluppo Basilicata sarà effettuata da una apposita struttura di valutazione nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca che potrà essere composta da esperti interni all’amministrazione regionale ed eventualmente da esperti della società in house Sviluppo Basilicata e/o da esperti esterni con pluriennale esperienza sulle tematiche oggetto di valutazione;*
 - che il richiamato art. 9 dell’Avviso stabilisce altresì che *gli adempimenti istruttori per la concessione delle agevolazioni e i riscontri, gli accertamenti e le verifiche necessarie all’erogazione delle agevolazioni stesse, sono svolti dal Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca o eventualmente dalla Società in house Sviluppo Basilicata nelle modalità stabilite dalla normativa e regolamentazione nazionale e regionale vigente;*
 - che nell’Avviso Pubblico sopra indicato sono individuate le attività di gestione dell’Avviso;
 - che, nelle more della formalizzazione della presente Convenzione, con nota pec prot. 88483/15A2 del 16/05/2020, il Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata, accertata la sua iscrizione presso l’ANAC nell’Elenco delle società in house di cui all’art 192, comma 1 del D.lgs. 50/2016, ha invitato Sviluppo Basilicata S.p.A. a predisporre e a trasmettere - in uno alla proposta progettuale del Progetto SPEED-Accelerazione di misure di sostegno alle imprese, e con riferimento alla azione del summenzionato Progetto relativa alla “*gestione degli Avvisi pubblici di incentivazione delle PMI*” - il piano delle attività di gestione dell’Avviso pubblico “Sostegno di attività imprenditoriali di interesse socio-assistenziale” di cui alla richiamata D.G.R. n. 274/2020;
 - che la succitata nota pec prot. 88483/15A2 del 16/05/2020, al fine di una maggiore esplicitazione delle attività delegate a Sviluppo Basilicata S.p.A. in qualità di soggetto gestore - tra gli altri - dell’Avviso pubblico “Sostegno di attività imprenditoriali di interesse socio-assistenziale” di cui alla D.G.R. n. 274/2020, richiama integralmente l’art. 4, comma 2 della Legge Regionale n. 28 del 12/10/2018;
 - che con determinazione dirigenziale n. 15A2.2020/D.00973 del 30/07/2020 avente ad oggetto: “*DGR n. 40/2020. Art. 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 come modificato dall’articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del D.L. 12*
-

settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164. Fondo Produzione 2018 di cui al DM del 13/11/2019. Protocollo d'intesa tra Regione Basilicata, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico del 31/12/2019. Progetto speed-Accelerazione di misure di sostegno alle imprese. Attivazione" con la quale, tra l'altro è stato individuato in Sviluppo Basilicata SpA, organismo in house della Regione Basilicata, il soggetto Gestore, degli interventi individuati nel progetto Speed, tra i quali è incluso anche l'Avviso Pubblico "Sostegno di attività imprenditoriali di interesse socio assistenziale" approvato con DGR n. 274/2020;

- che con determinazione dirigenziale N.15A2.2020/D.01274 del 29/09/2020 del Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca dell'Impresa è stato approvato il presente schema di Convenzione regolante i rapporti contrattuali tra la Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata SpA per la gestione dell'Avviso medesimo

Tutto ciò premesso

Tra

LA REGIONE BASILICATA, di seguito denominata "Regione", codice fiscale n. 80002950766, con sede in Potenza, Via Vincenzo Verrastro n. 8, in persona del Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca, Dr.ssa Maria Carmela Panetta, nata a Matera il 23/03/1961, codice fiscale PNTMCR61C63F052K

E

SVILUPPO BASILICATA S.p.A., di seguito denominata "Sviluppo Basilicata", con sede legale in Tito Scalo (PZ), Centro Direzionale Z.I. snc, capitale sociale Euro 7.009.305,00 interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Potenza: 06285661002, in persona dell'Amministratore Unico Dott.ssa Gabriella Megale nata a Soletta (Svizzera) il 23.04.1972, cod. fisc. MGLGRL72D63Z133X, domiciliato per la carica presso la sede della società,

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.
-

Art. 2

Oggetto

1. Con la presente Convenzione, la Regione affida a Sviluppo Basilicata tutte le attività specificate al successivo art. 3, connesse e funzionali alla gestione dall'Avviso Pubblico "Sostegno di attività imprenditoriali di interesse socio-assistenziale" – POC Basilicata 2014-2020 derivante dal PO FESR Basilicata 2014-2020 – Asse 3 "Competitività" - Azioni 3C.3.7.1. e 3C.3.7.3, di cui alla D.G.R. n. 274 del 21/04/2020.

Art. 3

Attività affidate

1. E' affidato a Sviluppo Basilicata lo svolgimento delle seguenti attività, e comunque di tutte quelle descritte nel suddetto Avviso:
 - a) Valutazione delle domande di agevolazione e comunicazione dell'esito alle imprese proponenti ed espletamento di tutte le altre attività connesse secondo la tempistica e le modalità previste dall'art. 11 dell'Avviso;
 - b) Adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni ed espletamento di tutte le attività propedeutiche e consequenziali previste dall'art. 12 dell'Avviso;
 - c) Acquisizione delle richieste di erogazione delle agevolazioni da parte dei beneficiari, erogazione delle agevolazioni, verifica tecnico-amministrativa in corso d'opera e finale, ispezione in loco ed espletamento di tutte le attività propedeutiche e consequenziali previste dall'art. 13 dell'Avviso;
 - d) Predisposizione di check list relative alle verifiche di cui al punto precedente, sottoscritto da personale di Sviluppo Basilicata in possesso di specifica competenza e professionalità ad effettuare gli accertamenti, munito del visto del legale rappresentante di Sviluppo Basilicata;
 - e) Adozione, nei casi previsti rispettivamente dagli artt. 15 e 16 dell'Avviso, degli atti di decadenza e di revoca parziale o totale e comunicazione degli stessi al Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca - Ufficio Politiche di Sviluppo;
 - f) Attività di recupero in via stragiudiziale delle agevolazioni concesse;
 - g) Consultazione e implementazione dei registri e delle banche dati per la verifica del rispetto dei requisiti e dei vincoli prescritti dall'Avviso;
 - h) Predisposizione cartacea ed informatica dei dati per l'alimentazione del sistema di monitoraggio regionale (SIFESR), utile anche ai fini della certificazione della spesa ai sensi dell'art. 126 del Reg. (UE) 1303/2013,
-

secondo le indicazioni e le cadenze temporali stabilite all'art. 11 della presente Convenzione, o quelle che saranno stabilite successivamente dalla Regione e che Sviluppo Basilicata si obbliga comunque a rispettare;

- i) Inserimento dei relativi dati nel sistema di monitoraggio SIFESR;
 - j) Sorveglianza e monitoraggio dei flussi di spesa e degli indicatori finanziari, fisici e procedurali degli interventi oggetto dell'Avviso;
 - k) Collaborazione con i soggetti incaricati dalla Regione di svolgere le attività di informazione e pubblicità dell'Avviso, nonché di valutazione *in itinere* ed *ex post* della linea d'intervento, mettendo a disposizione i dati, le informazioni ed i documenti ed assicurando la disponibilità per colloqui e/o interviste, ecc.;
 - l) Attività strumentali, e connesse a quelle sopra elencate, quali l'assistenza e l'informazione all'utenza nella fase successiva alla presentazione delle domande e alla concessione delle agevolazioni;
 - m) Predisposizione della modulistica relativa alla concessione ed erogazione delle agevolazioni;
 - n) Tutte le attività anche non previste dall'Avviso o dalla presente Convenzione ma obbligatorie per legge, o comunque connesse e funzionali a quelle previste nell'ambito della presente Convenzione.
2. Sono fatte salve le responsabilità e i compiti attribuiti all'Ufficio Politiche di Sviluppo della Regione Basilicata in qualità di Responsabile delle Azioni 3C.3.7.1 e 3C.3.7.3 del PO FESR Basilicata 2014/2020.

Art. 4

Modalità di svolgimento dell'affidamento e di gestione dei procedimenti

1. Sviluppo Basilicata svolgerà le attività ad essa affidate in piena autonomia gestionale ed organizzativa, sulla base di quanto contenuto nell'Avviso e nella presente Convenzione.
 2. Nell'ambito dell'autonomia di cui dispone, Sviluppo Basilicata espletterà le proprie attività e si doterà di un proprio modello organizzativo nel rispetto dei principi di imparzialità, economicità, efficacia, trasparenza, semplificazione, ed in generale nel rispetto, ove applicabili, di tutti i principi che reggono il funzionamento delle Amministrazioni Pubbliche.
 3. Sviluppo Basilicata assicurerà che la gestione dei procedimenti amministrativi ad essa affidati avvenga nel rispetto della disciplina legislativa e regolamentare statale e regionale applicabile, con particolare riferimento alla normativa in materia di procedimento amministrativo, di tutela dei dati
-

personali, di documentazione amministrativa, di correttezza finanziaria e di contenimento dei costi.

4. Sviluppo Basilicata provvederà ad individuare un responsabile del procedimento ed a comunicarne i recapiti al Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca, Ufficio Politiche di Sviluppo, nonché a dotarsi di regole per l'accesso ai documenti ai sensi della legge 7 agosto 1990. n. 241 e s.m.i., e relativa disciplina regionale.
5. Fatte salve eventuali riserve di attività a favore della Regione contenute nella presente Convenzione, in via generale Sviluppo Basilicata gestirà ogni fase del procedimento amministrativo ad essa affidato, inclusa l'approvazione del provvedimento finale.
6. La Regione si impegna a fornire a Sviluppo Basilicata le interpretazioni e i chiarimenti richiesti, relativamente alle previsioni contenute nell'Avviso ed ai quali Sviluppo Basilicata dovrà attenersi.

Art. 5

Accesso ai pubblici registri

1. Sviluppo Basilicata accederà, nei limiti della vigente normativa in materia, ai pubblici registri, albi e altre banche dati pubbliche per verificare dati, stati e qualità relativi ai procedimenti ad essa affidati. Nel caso in cui tale accesso non sia consentito a Sviluppo Basilicata, questa si avvarrà della collaborazione della Regione che provvederà a reperire le informazioni necessarie.

Art. 6

Procedure di selezione, gestione, rendicontazione, e monitoraggio delle operazioni

1. Sviluppo Basilicata predispone le *"Procedure di selezione, gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle operazioni"* dell'Avviso.
 2. Le procedure descrivono e disciplinano gli aspetti di seguito riportati:
 - Selezione delle operazioni;
 - Gestione delle domande di rimborso delle imprese beneficiarie;
 - Espletamento delle verifiche amministrative ed in loco;
 - Trasferimento delle agevolazioni alle imprese beneficiarie;
 - Conservazione dei documenti;
 - Pista di controllo dell'Avviso ex articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013
-

- Format di check list e verbali di controllo;
 - Registrazione e monitoraggio delle informazioni;
 - Attività di Reporting dei dati alla Regione Basilicata;
 - Altri specifici aspetti previsti dall'Avviso e dalla presente Convenzione.
3. Le procedure dovranno essere redatte in conformità alla normativa comunitaria vigente in materia di Aiuti alle imprese e di Fondi strutturali; all'Avviso; alla "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020", approvata con DD 12AF.2018/D.03818 del 22 dicembre 2018, ed ai relativi Manuali: Manuale delle procedure di monitoraggio e rendicontazione, che include anche il manuale del Sistema informativo SiFESR, Manuale delle procedure per i controlli di primo livello, gestione delle irregolarità e dei recuperi con i relativi allegati.
 4. Sviluppo Basilicata redige le succitate procedure e le trasmette all'Autorità di Gestione, per la verifica di conformità al SIGECO, nonché all'Ufficio Politiche di Sviluppo del Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca per la relativa presa d'atto.

Art. 7

Controllo delle operazioni

1. Sviluppo Basilicata deve svolgere sulle operazioni finanziate i controlli sulle dichiarazioni delle imprese candidate, nonché i controlli in itinere di tipo amministrativo sull'insieme della documentazione tecnica e amministrativa ed i controlli in loco presso il beneficiario, mediante procedure, metodi e strumenti standardizzati (check list, verbali, ecc.), necessari per l'erogazione delle agevolazioni previste dall'Avviso, definiti nelle procedure di cui all'articolo 6 della presente Convenzione.
 2. Sviluppo Basilicata svolge le attività inerenti i controlli amministrativi e ispezioni in loco nel rispetto del principio di separatezza delle funzioni, affidando gli stessi a personale diverso da quello che ha seguito il procedimento di istruttoria.
 3. Sviluppo Basilicata per i controlli amministrativi sulle domande di rimborso dovrà utilizzare apposite check list, i cui schemi dovranno essere concordati con l'Ufficio RdA e l'autorità di Gestione del PO FESR 2014-2020 e dovranno essere elaborati in coerenza con quanto contenuto nel manuale SIGECO.
 4. I citati controlli amministrativi di I livello sono effettuati in forza dell'articolo 125 del Regolamento UE n. 1303/2013, mentre i controlli in loco ai sensi del
-

citato articolo 125 sono espletati dalla Regione Basilicata sui progetti campionati dall'Autorità di Gestione. Le verifiche in loco di Sviluppo Basilicata funzionali alla erogazione del contributo a saldo sono rafforzative del sistema dei controlli.

Art. 8

Erogazione delle agevolazioni

1. Sviluppo Basilicata erogherà le agevolazioni ai beneficiari secondo le modalità previste dall'art. 13 dell'Avviso e dalla relativa normativa applicabile.
2. Nelle more della definizione e formale approvazione delle procedure di cui all'articolo 6 della presente Convenzione, Sviluppo Basilicata procede ad erogare le agevolazioni alle imprese in linea con le previsioni del citato articolo 13 dell'Avviso.
3. Nel caso di contestazioni da parte dei beneficiari, di qualunque natura e condizione, riguardanti mancate o ritardate erogazioni, la Regione opererà le verifiche necessarie per le quali Sviluppo Basilicata presterà la massima collaborazione.

Art. 9

Recupero delle agevolazioni erogate

- 1 E' affidato a Sviluppo Basilicata il compito di verificare e controllare il regolare utilizzo delle agevolazioni erogate a seguito dei controlli di cui al precedente art. 7. Sviluppo Basilicata bimestralmente invierà al Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca, Ufficio Politiche di Sviluppo la situazione delle posizioni debitorie conseguenti all'adozione degli eventuali provvedimenti di decadenza e revoca dai benefici.
 - 2 Nei casi di inadempienza da parte dei beneficiari, Sviluppo Basilicata dovrà curare e porre in essere ogni opportuno e necessario adempimento per il recupero dei crediti in via stragiudiziale delle agevolazioni erogate nei modi disciplinati dal paragrafo 11 "Irregolarità e recuperi" del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello, gestione delle irregolarità e dei recuperi" del PO FESR Basilicata 2014-2020 di cui alla DD n. 1763/2016.
 - 3 In caso di inadempimento del beneficiario Sviluppo Basilicata trasmetterà tempestivamente alla Regione - Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca, Ufficio Politiche di Sviluppo, una relazione corredata di tutta la documentazione relativa alla pratica, affinché la stessa dia corso all'azione di recupero coattivo delle somme.
 - 4 Resta ferma la facoltà del Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca, Ufficio Politiche di Sviluppo di chiedere a Sviluppo
-

Basilicata ogni chiarimento, ritenuto opportuno o necessario, in ordine alle singole posizioni.

Art. 10

Monitoraggio e banche dati

1. Sviluppo Basilicata dovrà dotarsi di un sistema informatico per la gestione delle funzioni ed attività affidate che garantisca la fruibilità e l'interoperabilità con il Sistema informativo della Regione Basilicata – SIFESR 14-20 (Sistema Informatico FESR), salvaguardando, in termini di tempestività, dettaglio e consistenza, tutti i contenuti informativi delle banche dati mediante adozione di opportuni standard di codifica e di trasmissione. La procedura informatica di Sviluppo Basilicata dovrà garantire l'estrazione ed il *reporting* delle informazioni relative all'Avviso in essa contenute nonché l'esecuzione di controlli incrociati finalizzati a verificare la coerenza e qualità delle informazioni e il rispetto di requisiti e limiti massimi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale e, in particolare, dall'Avviso.
2. Sviluppo Basilicata assicura l'accesso alla succitata procedura informatica di gestione e monitoraggio da parte del Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca, Ufficio Politiche di Sviluppo, dell'Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit del PO FESR Basilicata 2014-2020, degli organismi di controllo nazionali e comunitari e del personale da essi autorizzato.

Art. 11

Reporting e trasmissione dei dati

1. Sviluppo Basilicata con cadenza bimestrale, entro il 10 del mese successivo al bimestre di riferimento, provvederà a trasmettere, su supporto cartaceo e informatico, al Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca, Ufficio Politiche di Sviluppo, lo stato di avanzamento della spesa relativa all'Avviso, a livello di singola operazione e beneficiario.
2. Le modalità di reporting e trasferimento dei dati sono indicate nelle procedure di cui all'articolo 6 della presente Convenzione.

In particolare il report dovrà contenere l'elenco ed il numero complessivo delle istanze pervenute con l'indicazione di quelle istruibili. Con riferimento alle istanze istruibili il report dovrà contenere per ognuna di esse:

- Il numero
 - Il numero dell'istanza;
 - Il codice SIFESR;
-

- La denominazione sociale ed il numero di P.IVA;
- Lo stato (ammessa/non ammessa/decaduta/revocata/da revocare, conclusa);
- L'investimento ammesso;
- L'ammontare del contributo concesso e la data ed il numero del provvedimento di concessione;
- L'importo erogato a titolo di anticipazione e la data;
- L'importo erogato rispettivamente a titolo di I SAL e SAL intermedi con l'indicazione delle rispettive date;
- L'importo erogato a titolo di saldo e la data;
- Il totale complessivo del contributo erogato.

Il report dovrà contenere, inoltre, con riferimento all'intero periodo e al bimestre di riferimento, l'indicazione dell'ammontare complessivo concesso dell'ammontare complessivo revocato, dell'ammontare complessivo erogato a titolo di anticipazione e di quello erogato a titolo di I SAL, SAL intermedi e di saldo finale.

3. Ai fini della rendicontazione degli interventi alla Commissione Europea e al MISE-DPS, Sviluppo Basilicata si impegna a fornire su supporto informatico tutti gli elementi necessari secondo il format indicato nella procedura riportata al medesimo articolo 6, utilizzando la procedura informatica di cui all'articolo 11 "SIFESR 14-20" (Sistema Informatico FESR).
4. Su richiesta della Regione Basilicata Sviluppo Basilicata predispone, a fini statistici o di programmazione, documenti e report inerenti la gestione e l'attuazione dell'Avviso.
5. Sviluppo Basilicata trasmette, altresì, entro il 30 giugno ed il 30 dicembre di ciascun anno, al Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca, Ufficio Politiche di Sviluppo, la relazione generale corredata dal relativo rendiconto relativo all'Avviso Pubblico in questione.

Art. 12

Organizzazione interna

1. Sviluppo Basilicata si impegna ad adottare un modello di organizzazione, gestione e controllo interno che dovrà essere idoneo a prevenire frodi e reati sia in danno di Sviluppo Basilicata che della Regione. Il modello dovrà prevedere misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto
-

della legge e a scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio così da assicurare, tra l'altro, l'esclusione di ogni responsabilità della Regione.

2. Sviluppo Basilicata dovrà anche dotarsi di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure di organizzazione, gestione e controllo interno.
3. Il nominativo del responsabile del controllo interno, la struttura organizzativa, gestionale e di controllo, il dettaglio dei compiti e delle funzioni del controllo interno, dovranno essere comunicati alla Regione.
4. Per tutte le attività di cui alla presente Convenzione, Sviluppo Basilicata ha la responsabilità esclusiva sotto il profilo civile e contabile nei confronti della Regione, dell'Unione Europea e dei soggetti beneficiari dei contributi.
5. Sviluppo Basilicata è responsabile di tutti i danni che possano derivare alla Regione e/o a terzi, ivi comprese le spese e competenze che la Regione dovesse essere condannata a sopportare o a corrispondere a terzi in conseguenza delle attività oggetto della presente Convenzione, qualora la prestazione dovuta non sia adempiuta secondo le modalità previste dalla presente Convenzione ed in ossequio alla normativa vigente, salvo i casi in cui tale situazione sia causata da atti e/o fatti non imputabili a Sviluppo Basilicata.

Art. 13

Pubblicità e trasparenza

1. Sviluppo Basilicata attuerà una completa e dettagliata informativa al pubblico sulle attività relative all'Avviso affidate nell'ambito della presente Convenzione.
 2. La sezione del sito internet di Sviluppo Basilicata dedicata all'Avviso dovrà indicare:
 - la denominazione ed i loghi della Regione Basilicata e del PO FESR Basilicata 2014-2020;
 - la struttura organizzativa societaria, con i nominativi dei responsabili delle unità organizzative interessate all'Avviso;
 - il termine per la conclusione del procedimento ed il nominativo del responsabile dello stesso;
 - l'elenco delle caselle di posta elettronica istituzionali, specificando quelle certificate;
 - la documentazione e la modulistica necessarie ai potenziali beneficiari per l'erogazione delle agevolazioni;
-

- l'elenco dei beneficiari ammessi ai benefici coerentemente all'articolo 115, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 coordinando tale pubblicità con gli Uffici della Regione a ciò preposti.
- 3. Sviluppo Basilicata, al fine dello svolgimento dei succitati compiti, è tenuta a rispettare le previsioni applicabili della Strategia di comunicazione approvata dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata 2014-2020 nella seduta del 22 marzo 2016.
- 4. Sviluppo Basilicata, con riferimento alle attività oggetto della presente Convenzione, è tenuta al rispetto degli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013.

Art. 14

Attività della Regione – Controllo e vigilanza

1. Sviluppo Basilicata dovrà consentire, in ogni momento, alla Regione l'ispezione e il controllo della documentazione relativa alla gestione dell'Avviso, fornendo informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione delle attività affidate, nonché consentire ispezioni, verifiche ed accertamenti presso la sede della Società.
 2. La Regione, nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza e controllo sul corretto svolgimento delle attività affidate oggetto della presente Convenzione, comunicherà formalmente a Sviluppo Basilicata le difformità e i vizi eventualmente riscontrati.
 3. In seguito ai predetti controlli, la Regione, qualora sussistano preminenti ragioni di opportunità dettate da gravi criticità, da difformità e vizi che in qualunque momento dovessero essere riscontrati, e previo invito a Sviluppo Basilicata a provvedere, può sostituirsi in caso di inadempienza a Sviluppo Basilicata nello svolgimento delle attività ad essa affidate.
 4. In particolare, la Regione Basilicata effettuerà, con cadenza almeno annuale, i controlli finalizzati a verificare che Sviluppo Basilicata:
 - mantenga un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, del Reg. (UE) 1303/2013 ed in linea con le norme contabili nazionali;
 - rispetti la Pista di Controllo relativa all'Avviso.
 5. La Regione Basilicata garantisce lo svolgimento dei controlli in loco a campione ai sensi dell'articolo 125, del Reg. (UE) n. 1303/2013 in linea con le disposizioni regionali e, in particolare, del già citato Manuale delle
-

procedure per i controlli di primo livello, gestione delle irregolarità e dei recuperi

6. Nell'espletamento di detti controlli la Regione Basilicata potrà avvalersi degli esiti dei controlli istruttori e amministrativi ed in loco svolti da Sviluppo Basilicata.

Art. 15

Risorse finanziarie

1. La Regione mette a disposizione di Sviluppo Basilicata un "Fondo" destinato alle agevolazioni previste dall'Avviso.
 2. Il Fondo è costituito dai versamenti della Regione, dalla eventuale restituzione di somme erogate ai beneficiari e dagli interessi attivi maturati sulle giacenze del c/c bancario dedicato, al netto della ritenuta fiscale applicata dall'istituto tesoriere che costituirà un credito d'imposta per Sviluppo Basilicata quale intestatario del conto corrente bancario.
 3. Sviluppo Basilicata si impegna:
 - ad aprire un Conto corrente bancario fruttifero dedicato alla gestione dell'Avviso, intestato a Sviluppo Basilicata S.p.A. presso un Istituto di Credito operante all'interno dei Paesi dell'Unione europea, da selezionare in conformità alla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
 - a comunicare le coordinate bancarie del suddetto conto bancario all'Ufficio Politiche di Sviluppo del Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca;
 - ad assicurare un monitoraggio dei trasferimenti per garantire un utilizzo delle risorse finanziarie in conformità agli stanziamenti definiti all'articolo 3 dell'Avviso.
 4. I trasferimenti successivi della Regione a favore di Sviluppo Basilicata avverranno sulla base delle richieste formulate con cadenza bimestrale da Sviluppo Basilicata, in base alle erogazioni previste a favore dei beneficiari nel bimestre entrante, congruando le risorse precedentemente già trasferite ed eventualmente non erogate da Sviluppo Basilicata ai beneficiari.
 5. Sviluppo Basilicata alleggerà alle succitate richieste una programmazione dei flussi finanziari definita sulla base dei tempi di realizzazione dei programmi di investimento delle imprese, in linea con l'articolo 14 dell'Avviso, e dei tempi di erogazione delle agevolazioni alle imprese previsti dall'articolo 13 dell'Avviso.
-

6. La liquidazione delle somme richieste avverrà di norma entro il termine di 30 giorni dalla richiesta.
7. Il conguaglio finale sarà effettuato a conclusione delle erogazioni delle agevolazioni nei confronti dei beneficiari.
8. Qualora dal conguaglio risultassero somme non erogate e/o somme derivanti da recuperi effettuati, Sviluppo Basilicata procederà alla restituzione delle somme alla Regione entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta della Regione.

Art. 16

Costi delle attività e modalità e tempi di erogazione

1. La Regione corrisponderà a Sviluppo Basilicata SpA, a copertura dei costi direttamente imputati alla gestione dell'Avviso, un corrispettivo di gestione pari ad € 538.389,08 (cinquecentotrentottomilatrecentoottantanoveeuro/08 centesimi) comprensivo di IVA e di ogni altro onere così come riportato nel Piano dei costi allegato alla presente Convenzione definito in conformità a quanto previsto nell'Accordo Quadro sottoscritto in data 22 dicembre 2016 e predisposto in attuazione di quanto disposto dall'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016;
2. La corresponsione delle somme dovute dalla Regione a Sviluppo Basilicata, a valere sugli interessi maturati sul relativo conto fruttifero dedicato al Fondo potrà avvenire con cadenza semestrale, previa richiesta di Sviluppo Basilicata alla Regione. La richiesta dovrà essere corredata dalla fattura e dalla documentazione giustificativa di spesa ed è subordinata al rilascio del nulla osta da parte del Dirigente dell'ufficio competente.
3. Qualora le domande istruite dovessero subire variazioni in riduzione o in aumento rispetto alle ipotesi contenute nel Piano delle attività, Allegato A alla presente Convenzione, il corrispettivo riconosciuto a Sviluppo Basilicata, così come definito ai sensi del precedente comma 1, sarà conseguentemente rideterminato, commisurando lo stesso alle attività svolte da sviluppo Basilicata sulle domande effettivamente istruite.

Art. 17

Durata e modifica della Convenzione

1. La presente Convenzione decorre dalla data di stipula e avrà durata fino all'integrale espletamento di tutte le attività affidate.
 2. Al fine di garantire un miglioramento complessivo delle attività affidate le parti potranno, di comune accordo, rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, che possano comportare un mutamento delle modalità
-

di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.

3. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento in oggetto della presente Convenzione né deroga alla durata di quest'ultima.

Art. 18

Divieto di cessione e di subappalto

1. Sviluppo Basilicata non può cedere, neppure in parte, né subappaltare le attività affidate oggetto della presente Convenzione.

Art. 19

Revoca dell'affidamento

1. L'affidamento in oggetto potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse.

Art. 20

Risoluzione della Convenzione

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, la Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, in caso di gravi, ripetute e rilevanti inadempienze da parte di Sviluppo Basilicata, contesta a Sviluppo Basilicata l'inadempienza riscontrata, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento. A seguito della predetta contestazione, Sviluppo Basilicata può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.
2. Qualora a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Sviluppo Basilicata non elimini tempestivamente le cause dell'inadempimento ovvero, qualora la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti le giustificazioni addotte nelle controdeduzioni, può richiedere la risoluzione della Convenzione.

Art. 21

Foro competente

1. Per le risoluzioni di eventuali controversie è competente il Foro di Potenza.
2. Per quanto non previsto nella presente Convenzione, valgono le norme del codice civile in quanto applicabili.

Art. 22

Privacy

1. Ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo RGDP - Regolamento (UE) 2016/679, Sviluppo Basilicata è responsabile del trattamento dei dati
-

personali di cui viene a conoscenza e di cui ha detenzione nello svolgimento delle attività affidate dalla Regione; è altresì tenuta ai medesimi obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione.

Letto, approvato e sottoscritto.

SVILUPPO BASILICATA

L'Amministratore Unico

REGIONE BASILICATA

Il Dirigente Generale del Dipartimento Politiche
di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca

f.to digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

f.to digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.
